

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

N.B. Al modulo di domanda deve essere apposta una marca da bollo da € 14.62 (art. 6, D.L. 29 febbraio 1996, n. 93).

NOTE

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi.

Fanno altresì parte del nucleo il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al 3° grado e gli affini fino al 2° grado, le persone non legate da vincoli di parentela o affinità.

GRADI DI PARENTELA RISPETTO AL RICHIEDENTE SI INTENDONO:	
PER ASCENDENTI	GENITORI, NONNI, BISNONNI
PER DISCENDENTI	NIPOTI E I PRONIPOTI IN LINEA RETTA
PER COLLATERALI	FRATELLI E ZII
PER AFFINI	COGNATI E I SUOCERI

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

Indicare cognome e nome, data e luogo di nascita dei singoli componenti il nucleo familiare e rapporto di parentela con il richiedente, come risulta dalla certificazione I.S.E.E. relativa ai redditi percepiti nell'anno 2010.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE (punto B.3. del bando)

Per la valutazione della situazione economica del nucleo familiare, ai fini dell'assegnazione degli alloggi di E.R.P., si fa riferimento all'Indicatore della Situazione Economica (ISE) e all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), secondo quanto previsto dal D. L.vo del 31.3.1998 n. 109 e relative modalità applicative. In particolare, il relativo limite che consente la partecipazione alla procedura concorsuale (ISEE) è fissato nell'importo di € 15.560,90 per nuclei familiari composti da più persone. Per nuclei familiari composti da un solo componente, il relativo limite che consente la partecipazione alla procedura concorsuale (ISEE) è fissato nell'importo di € 18.917,17.

Per il rilascio delle attestazioni I.S.E.E. ci si potrà rivolgere presso i CAF le sedi INPS.

ADEGUATEZZA DELL'ALLOGGIO

Il nucleo familiare indicato in domanda, secondo quanto precisato al punto 4 del bando, non deve avere titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo stesso nell'ambito territoriale provinciale.

E' considerato alloggio adeguato l'immobile composto da un numero di vani, escluso gli accessori (angolo cottura, servizi igienici, ripostigli ed altri vani accessori), rapportato a quello dei componenti del nucleo familiare secondo le caratteristiche stabilite nella tabella seguente.

Numero componenti nucleo familiare	Numero di stanze dell'abitazione (compresa la cucina se abitabile)						
	1	2	3	4	5	6	7
1							
2	X						
3	X	X					
4	X	X	X				
5	X	X	X				
6	X	X	X	X			
7	X	X	X	X	X		
8	X	X	X	X	X		
Più di 8	X	X	X	X	X		

X = condizioni di non adeguatezza delle abitazioni.

Le rimanenti posizioni individuano alloggi adeguati al nucleo familiare.

Per cucina abitabile si intende la cucina di almeno 8 mq.

E' in ogni caso adeguato un alloggio che risulta accatastato alle categorie A/1, A/8 e A/9.

E' da considerarsi inadeguato l'alloggio dichiarato inagibile con apposito provvedimento del Sindaco ovvero dichiarato non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche allorché un componente del nucleo familiare sia disabile.

DISABILI (punto B.1.2. del bando)

Presenza di nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se anagraficamente non conviventi, ma presenti nella domanda, siano affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportino un handicap (ai sensi dell'art. 3 della L. 05/02/1992 n. 104) ovvero una percentuale di invalidità certificata ai sensi della legislazione vigente o dai competenti organi sanitari regionali. Il disabile non anagraficamente convivente, è riconosciuto come componente del nucleo familiare solo in presenza di una richiesta di ricongiungimento al nucleo familiare del richiedente stesso che comprenda lo stesso disabile:

- Invalidità civile al 100% con indennità di accompagnamento o handicap grave ovvero situazioni ad esse equiparabili
- Invalidità civile al 100% o handicap grave ovvero a situazioni ad esse equiparabili
- Invalidità civile compresa tra il 74% e il 99% ovvero a situazioni ad esse equiparabili
- Invalidità civile dal 45% al 73% ovvero a situazioni ad esse equiparabili.

CITTADINI STRANIERI (punto 1 del bando)

Gli stranieri titolari di carta di soggiorno e gli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo hanno diritto di accedere, in condizione di parità con i cittadini italiani, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica. (Art. 27, comma 6 L.189/30.7.2002).

RILASCIO DELL'ALLOGGIO (punto B.2.1. del bando)

Indicare lo stato di avanzamento della procedura di sfratto barrando esclusivamente la casella relativa allo stadio immediatamente antecedente alla data di pubblicazione del bando (31.10.2011).

Si precisa, inoltre, che dette dichiarazioni devono essere documentate producendo fotocopia relativa all'atto indicato.

SOVRAFFOLLAMENTO DELL'ALLOGGIO (punto B.2.4. del bando)

Barrare unicamente la casella interessata: in caso di sovrautilizzo dell'alloggio secondo i parametri indicati nella seguente tabella.

Numero componenti nucleo familiare	Numero di stanze dell'abitazione (compresa la cucina se abitabile*)						
	1	2	3	4	5	6	7
1							
2	X						
3	X°	X					
4	X°	X	X				
5	X°	X°	X				
6	X°	X°	X	X			
7	X°	X°	X°	X	X		
8	X°	X°	X°	X	X		
Più di 8	X°	X°	X°	X°	X		

X = condizioni di sovrautilizzazione marcata

X° = condizioni di sovrautilizzazione estrema

Per cucina abitabile si intende la cucina di almeno 8 mq.

CONDIZIONI DELL'ALLOGGIO

- a) **pessima:** alloggio privo di servizi igienici interni o con servizi igienici interni non regolamentari (vale a dire: lavello, tazza e doccia o vasca), ovvero privi di servizi a rete (acqua o elettricità o gas) ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dalla A.S.L. la condizione di antigienicità ineliminabile con normali interventi manutentivi
- b) **cattiva:** alloggio privo di impianto di riscaldamento (centralizzato o con caldaia autonoma), ovvero con servizi igienici interni privi di areazione naturale o meccanica ovvero in

alloggi per i quali sia stata accertata dalla A.S.L. la condizione di antigienicità eliminabile con normali interventi manutentivi